

Viaggi

La destinazione

Mondo

Australia

Ecco perché ci vanno tutti

«Assalto» a Sydney: l'anno scorso 76 mila italiani hanno scelto il Paese dei Canguri. Dall'europea Melbourne alla selvaggia Alice Springs: tutti i segreti di un territorio sconfinato

Voli e costi

Secondo il periodo e ore di volo (da 24 a 30) un biglietto a/r dall'Italia costa 1000-1600 euro. Tra le compagnie: Qantas, Emirates, Cathay e Singapore Airlines. Quest'ultima vola su Darwin, la città più a nord, facendo risparmiare qualche centinaio di euro. Che però si ripagano con i voli interni verso Sydney e Melbourne. Vanno poi considerate 2 settimane di permanenza con costi medi alti per vitto e alloggio. Va preventivato un budget di 2500-3000 mila euro a persona

Anche questo Capodanno Sydney ha fatto il pieno. Presa d'assalto da oltre un milione di visitatori. Arrivati da tutto il mondo per ammirare il fantasmagorico spettacolo di fuochi d'artificio sulle rive dell'Harbor Bridge. Uno degli eventi più gettonati del pianeta, assieme al countdown di mezzanotte a Times Square. Così nei giorni di fine 2017 gli hotel, B&B e locali Airbnb venivano offerti last minute a prezzi da finale di Champions League. Una cosa è certa. Il Paese dei canguri mantiene intatto il fascino di terra aspra e selvaggia che riserva forti emozioni ai viaggiatori. I nuovi dati dell'Ente del Turismo australiano lo confermano. Lo scorso anno 8,7 milioni di persone hanno scelto i sei Stati australiani (più l'isola di Tasmania), come meta turistica. Agli italiani piace e il Belpaese con oltre 76 mila presenze costituisce l'1% del flusso totale. Inclusi i 15 mila giovani del Working Holiday. Il visto riservato agli under 30 per lavorare e viaggiare.

Melbourne, shopping e surf

Melbourne nello Stato di Victoria e la più europea delle città australiane, un po' come accade per Boston negli Usa. Amata dai turisti per lo shopping di Gertrude Street e gli immensi spazi di parchi e giardini. Ci vivono 3,8 milioni di persone e conta la maggiore comunità di italiani, con un intero quartiere di ristoranti e pizzerie. Interessante la rete tramviaria di 28 linee, la più estesa del mondo. Così può capitare di salire su uno dei lunghi jumbo-tram che collegano il centro alle spiagge di Kilda e trovare a bordo intere famiglie in tenuta da mare con tanto di tavole da surf e borse per picnic. Invece a Phillip Island, un'ora di auto dalla città, potete incontrare (la sera) i pinguini blu nell'estesa riserva naturale in riva all'oceano. Anche quest'anno il Melbourne Park ospiterà dal 15 al 28 gennaio gli Australian Open di tennis, con un ricco calendario di eventi e spettacoli, www.ausopen.com.

Paesaggi mozzafiato e natura incontaminata. Questo attende chi imbocca la «Great ocean road», ma gli australiani lo chiamano solo Gor. Costruita negli anni '30 del secolo scorso da ex-militari come strada panoramica sull'oceano, compare tra le maggiori attrazioni turistiche. Un percorso di 800 chilometri da Melbourne ad Adelaide da compiere in tre-quattro giorni in tutto relax. Apollo Bay, a metà strada è il paradiso naturale per surfisti e nuotatori. Segue la tappa ai «Dodici apostoli». Formano l'insieme di rocce e pinnacoli a picco sul mare che erosione marina e forte vento hanno sagomato sulla spiaggia. Continuando per un centinaio di chi-

lometri si incontra Warrnabool. La baia «nursery» delle balene, scelta nel periodo estivo dai grandi cetacei per partorire.

Impossibile per i visitatori mancare all'appuntamento col deserto rosso dei Northern Territory. Icona incontrastata è Uluru (Ayers Rock) nonché montagna sacra degli aborigeni e per questo da non profanare salendo in cima. Lo spettacolo all'alba da solo ripaga il viaggio. Dura pochi minuti e in questi magici istanti la roccia si colora di un intenso rosso carminio. Da visitare fino al prossimo 31 marzo la vicina installazione «Field of light» dell'artista Bruce Munro, realizzata con 50 mila steli luminosi in fibra ottica. Luci multicolore che di notte rischiarano la pianura desertica. Visitata nei primi dodici mesi di esposizione da oltre 100 mila persone. Il Northern Territory è un'area grande quasi cinque volte l'Italia, popolata solo da 250 mila persone. Un terzo aborigeni che vivono di sussistenze governative.

La cena aborigena

Da Uluru risalendo il «deserto rosso» in una giornata di impegnativo fuoristrada, si arriva ad Alice Springs. La città nata dal nulla a fine '800 come punto di riferimento per la posa del telegrafo. Siamo nelle terre di frontiera ben descritte nel film «Australia». Dove l'intrepida Sarah Ashley interpretata da Nicole Kidman, dall'Inghilterra si reca allo sbaraglio nell'outback per vendere la tenuta del marito. In alcune scene sono ripresi scorci di come si cucina nella terra del «never-never». Ecco perché un'esperienza da fare è la cena nel bush in compagnia di Bob Taylor. Uno dei rari chef aborigeni che nel tardo pomeriggio allestisce un barbecue vegetariano tra le alture dei MacDonnell Rangers. La sera dopo cena si guardano le stelle ascoltando i racconti del Dreamtime. Narrano dei Grandi Spiriti che popolavano queste lande sperdute e le leggende del Serpente Arcobaleno che risalendo in superficie dal centro della Terra creò montagne e canyon.

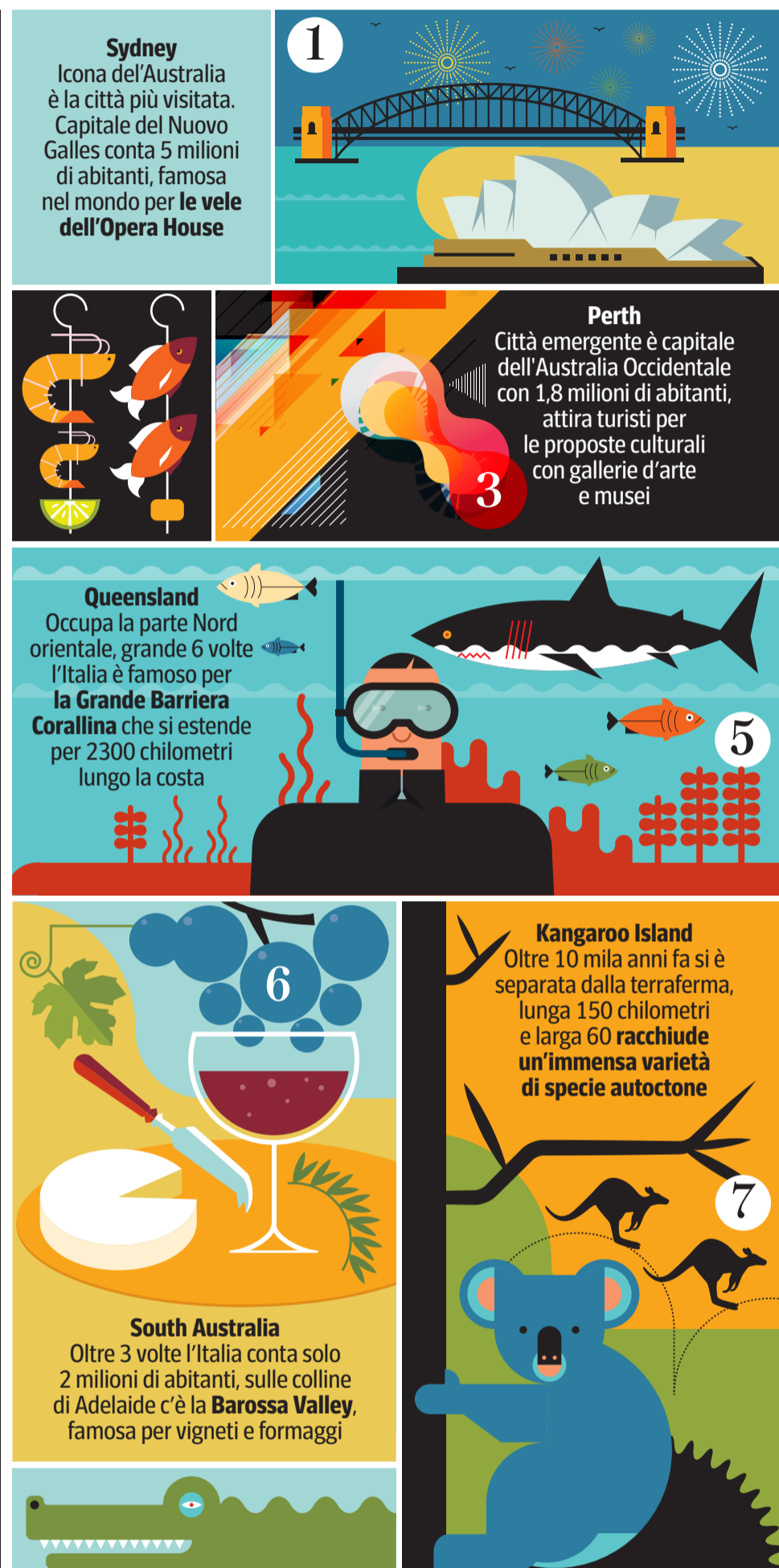
Ben diverso il panorama verde e rilassante offerto dalla Barossa Valley, a una sessantina di chilometri da Adelaide, la regione dei vini del South Australia. Molto simile alle colline toscane è capitale di «rossi doc» con 150 aziende produttrici. L'unico posto al mondo dove è possibile camminare tra i vigneti e incontrare famiglie di canguri e ammirare koala solitari sui rami di eucalipto. Top delle winery la trovate da Penfolds. L'azienda che dagli anni 50 produce il Grange, ai primi posti nelle classifiche mondiali assieme al nostro Brunello. Originali picnic all'aperto li gustate invece nella fattoria di Maggie Beer. Caffè e tè vengono serviti con cestini di

Alpe di Siusi

La gara di sci di fondo. Tra fiaccole e piatti della tradizione

Appuntamento mercoledì 31 gennaio nell'area vacanze Alpe di Siusi - Seiser Alm per la 12esima edizione dell'Alto Adige Moonlight Classic Alpe di Siusi, una suggestiva gara di sci di fondo notturna che attira tra le Dolomiti circa 400 sciatori da tutto il mondo. La sfida inizia alle ore 20 da Compaccio e si chiude a Compaccio alle 22, dopo due ore di

percorso circolare. I tracciati della gara, che possono essere percorsi solo con la tecnica classica diagonale sono due, uno di 15 chilometri e l'altro di 30 chilometri. All'arrivo degli atleti muniti di fiaccole e di torce sui copricapi, si fa festa con musica e piatti della tradizione. Per partecipare alla gara iscrivetevi sul sito www.moonlightclassic.info. (C.R.d'A.)



I tram

Qui c'è la più grande comunità italiana. La rete di tram, 28 linee, è la più estesa al mondo

Numeri da record

Lo scorso anno 8,7 milioni di persone hanno scelto i sei Stati australiani come meta

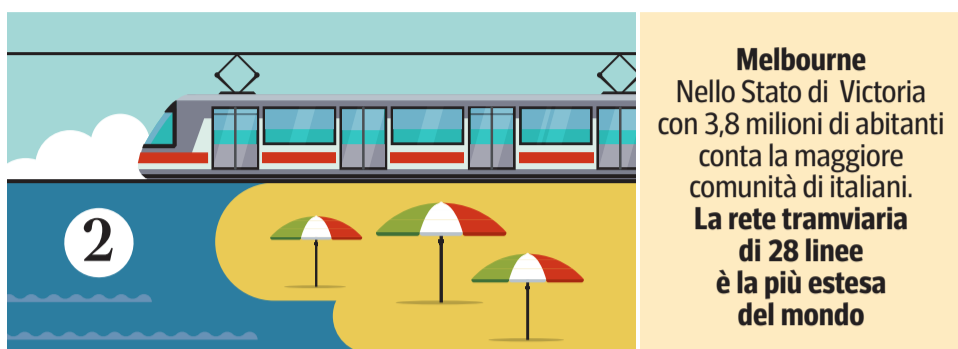
gustosi dolci della casa.

Uno zoo a cielo aperto

Da qui con un'ora di traghetto arrivate nella selvaggia Kangaroo Island l'isola darwiniana staccata dalla costa 10 mila anni fa e da allora rimasta un'oasi incontaminata. Così la giornata del viaggiatore si trasforma nella visita di uno zoo a cielo aperto. Patria dei canguri lunga 150 chilometri e larga una sessantina, racchiude un'infinita varietà di specie. A Pennington Bay vedrete famiglie di delfini giocare sulle onde con i surfisti e sulla strada vi capiterà di fermarvi per far passare file di pinguini, emu e opossum. Tra le meraviglie entra a pieno titolo Cape Tribulation. Tra i pochi luoghi al mondo dove la foresta pluviale incontra il mare. Siamo in Queensland a nord di Cairns, nella Daintree Forest. La foresta più antica del pianeta con 160 milioni d'anni. Il Capitano James Cook nel 1770 lo battezzò «capo tribolazione» per la difficoltà di accedere alle spiagge, protette dall'ecosistema della barriera corallina. Qui incontrerete il volatile più grande del mondo, il gigantesco casowary. Uno struzzo dai colori sgargianti alto due metri: in Australia tutto è grande (www.tourism.australia.com).

Umberto Torelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Melbourne
Nello Stato di Victoria con 3,8 milioni di abitanti conta la maggiore comunità di italiani. **La rete tramviaria di 28 linee è la più estesa del mondo**



Northern Territory
Occupano un'area 5 volte l'Italia, al centro dell'immenso Red Desert spicca **Uluru, la montagna sacra degli aborigeni**

I numeri dell'Australia	
È grande 25 volte l'Italia	Popolazione: 24 milioni
Pil in crescita da 26 anni	10 ore di fuso orario tra Italia e Sydney
Cambio: 1 euro = 1,53 dollari australiani (Aud)	



Un agriturismo del 1300 Guida alle dimore antiche

Ex monasteri che diventano centri benessere: il piccolo mondo delle case nobiliari riconvertite

Anno Domini 1333. Con quasi 700 anni di storia alle spalle, l'ex monastero San Biagio, prima ancora Canonica San Blasius, è uno degli agriturismi più antichi d'Italia, simbolo di un'élite di ville patrizie, ex strutture religiose o fattorie fortificate costruite secoli fa, storicamente già dedite all'accoglienza spirituale, politica o di pellegrini che viaggiavano fra regni, repubbliche e ducati italiani.

Un fenomeno nel fenomeno, quello del club delle dimore antiche, nell'ambito della costante crescita del turismo green che conta oltre 22 mila agriturismi censiti dall'Istat. Un settore che sta prosperando: la vacanza in campagna ha chiuso il 2017 con un +8% rispetto all'anno precedente secondo un'analisi di Coldiretti/Ixè e con oltre 13 milioni di notti trascorse negli ultimi dodici mesi. E le tariffe? Non necessariamente di fascia alta: molte camere vengono offerte a tariffe intorno ai 100 euro e i visitatori italiani e stranieri li apprezzano per il comfort simile a quello alberghiero, con il vantaggio di conoscere angoli naturalistici fra i più belli del Paese.

Sono strutture gestite da proprietari che si tramandano il bene di famiglia o nuovi gestori che recuperano muri e terre per riportarle alle condizioni originarie perché è questo che paga sul mercato dell'accoglienza rurale 2.0. A 752 metri d'altitudine nel Parco del Monte Subasio, il monastero fra Nocera Umbra e Assisi (azienda agrobiologica San Biagio, località Lancia, www.sanbiagio.net) è stato trasformato in un centro benessere con camere, ristorante e l'utilizzo nella spa delle antiche cure degli speciali. Compete con l'ex monastero per anzianità di servizio, Villa Campolungo a Fiesole de-



Relax

In alto, il monastero di San Biagio fra Nocera Umbra e Assisi, che ospita anche una spa che utilizza preparati erboristici; sotto una veduta estiva del giardino della Fattoria di Villa La Striscia, agriturismo sui colli aretini di proprietà dell'attrice Ilaria Occhini

scritta in un documento toscano del 1427 come «elegante residenza» e oggi, ristrutturata, al centro di una proprietà con 1.500 ulivi da cui si producono olio d'oliva, saponi e altri prodotti a chilometro zero. Campolungo propone camere da 110 euro a notte con prima colazione e corsi di cucina (60 euro per due ore di lezione www.villadicampolungo.it) gestiti da Silvia, che cura l'accoglienza con il marito Eric. Segue le vicende di famiglia anche la Fattoria di Villa La Striscia, una residenza di campagna ampliata nel 1700 e ristrutturata dal Conte Pier Ludovico Occhini, padre dell'attrice Ilaria Occhini (la ricordiamo in «Mine Vaganti» di Ferzan Ozpetek) che ne ha raccolto il testimone. Tra i vigneti dei colli aretini, l'attrice, negli anni 60 e 70 sulle scene con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni e Paolo

Stoppa, ha qui il suo luogo del cuore: ha personalmente curato il restauro della fattoria annessa alla villa, trasformandola in cinque appartamenti arredati con i mobili e i quadri della villa padronale che risalgono ai primi dell'ottocento. E dal 2001 «Occhini» è anche il brand della produzione vinicola, con un Sangiovese in purezza (www.lastriscia.com). Si deve invece alla bisnonna dell'attuale proprietario, la fortuna della Masseria Salinola (www.masseriasalinola.it), un'intraprendente signora pugliese che negli anni '50 ebbe l'idea di affittare le camere, oggi matrimoniali o suite di charme (con colazione bio, doppie da 99 euro a notte; cena da 28 euro con materie prime a chilometro zero).

Fra le colline del Roero, in Piemonte, Ca' Alfieri al Trenta è stata oggetto di un'accurata ristrutturazione da parte di Bruno e Flavia, una coppia che nel 2011 ha cambiato vita e mestiere per dedicarsi all'agriturismo in questa dimora di fine '700 ([corso Alfieri 30 Govone, Cuneo](http://corsoAlfieri30Govone,Cuneo), tel. 0173.58909; camere da 130 a 280 euro). All'interno sono stati recuperati tutti gli affreschi ai soffitti così come le pavimentazioni originali. Ultima tappa sul Trasimeno per visitare Il Cantico della Natura, un agriturismo ricavato da un casale del '600 ([Montesperello di Magione, loc. case Sparse 50, Perugia](http://MontesperelloDiMagione,loc.caseSparse50,Perugia), tel. 075.841454 ilcanticodellanatura.it) inizialmente piccolo convento poi casa colonica per famiglie contadine. Il casale, abbandonato dopo la Seconda guerra mondiale, è stato ristrutturato ed arredato con mobili originali di fine '800 ed oggi è un eco-resort e agriturismo bio con vista panoramica sul Trasimeno.

Fabrizio Guglielmini

© RIPRODUZIONE RISERVATA